Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 62

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 14 marzo 1956 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1956, n. **101**.

Inclusione del comune di Orgosolo, in provincia di Nuoro, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il regio decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173;

Visto il parere n. 7970 del Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato alle opere pubbliche, con sede in Cagliari, emesso nell'adunanza del 10 novembre 1955;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di abitati minacciati da frane) quello di Orgosolo, in provincia di Nuoro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1956

GRONCHI

ROMITA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 95. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 gennaio 1956, n. **102**.

Cambiamento della denominazione del comune di Pradleve, in provincia di Cuneo, in quella di « Pradleves ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Pradleve (Cuneo) in data 3 agosto 1954, n. 13, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione del Comune sia mutata in quella di « Pradleves »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo in data 29 agosto 1955, n. 6, con la quale è stato espresso parere in ordine al cambiamento di denominazione di cui trattasi;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Pradleve, in provincia di Cuneo, è mutata in quella di « Pradleves ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 94. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1956, n. **103**.

Nuova denominazione della « Casa militare per i veterani delle guerre nazionali, in Turate ».

N. 103. Decreto del Presidente della Repubblica 2 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, la « Casa militare per i veterani delle guerre nazionali, in Turate », riassume la denominazione di « Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate ».

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *febbraio* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 69. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio 1956, n. **104**.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Maternità della B. Maria Vergine, in località Passetto del comune di Cavarzere (Venezia).

N. 104. Decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Chioggia in data 25 giugno 1943, integrato con postilla 1° maggio 1951, con altro decreto 15 luglio 1952 e con dichiarazione del 2 luglio 1955, relativo alla erezione della parrocchia della Maternità della B. Maria Vergine, in località Passetto del comune di Cavarzere (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 93. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio 1956, n. **105.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di procura dei Seminari delle Missioni estere della Provincia Veneta della Compagnia di Gesù, in Padova.

N. 105. Decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di procura dei Seminari delle Missioni estere della Provincia Veneta della Compagnia di Gesù, in Padova e la Casa di procura anzidetta viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla Società anonima veneta industriale ed immobiliare con sede in Venezia, in liquidazione; donazione consistente in vari appezzamenti di terreni situati in agro del comune di Bettola (Piacenza).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1956
Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 92. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1955.

Costituzione di una Commissione nazionale per gli studi dei Comitati consultivi internazionali telegrafico e telefonico.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Rilevato che il Consiglio di amministrazione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (U.I.T.), ha deliberato nella sua XI sessione annuale (23 aprile 21 maggio 1955), lo scioglimento del Comitato consultivo internazionale telegrafico (C.C.I.T.) e del Comitato consultivo internazionale telefonico (C.C.I.F.), che dal 1° gennaio 1957 saranno fusi in un unico Comitato, denominato Comitato consultivo internazionale telegrafico-telefonico;

Considerato che i lavori in corso presso i suddetti Comitati devono essere ultimati dalle rispettive Commissioni di studio ed essere sottoposti all'esame e alle decisioni delle rispettive Assemblee plenarie, che si riuniranno a Ginevra il 15 novembre 1956;

Considerato che i Comitati stessi debbono condurre a termine l'esame delle questioni messe allo studio della prima Assemblea plenaria del Comitato consultivo internazionale unico, che si riunirà a Ginevra il 1° dicembre 1956;

Riconosciuta l'opportunità di costituire in sede nazionale, in vista della prossima fusione dei Comitati consultivi telegrafico e telefonico, una Commissione unica per lo studio delle questioni in programma per le prossime Assemblee plenarie del C.C.I.T., del C.C.I.F. e del Comitato unico telegrafico-telefonico, per ottenere il necessario coordinamento nell'esame di tutti i problemi allo studio, e la semplificazione della relativa azione amministrativa;

Visto il decreto interministeriale del 1° ottobre 1954, relativo alla nomina della Commissione nazionale per le questioni tecniche in programma per l'8ª Assemblea plenaria del C.C.I.T., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 novembre 1954, n. 274;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888, concernente i compensi a favore di componenti e segretari di Commissioni operanti nelle Amministrazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita una « Commissione nazionale » per lo studio delle questioni tecniche, di esercizio e di tariffe concernenti la telegrafia, i fac-simili e la telefonia, demandate fino al 1959 alle Commissioni di studio ed alle Assemblee plenarie del Comitato consultivo internazionale telegrafico (C.C.I.T.) e del Comitato consultivo internazionale telefonico (C.C.I.F.) che saranno sostituiti, dal 1° gennaio 1957, da un unico Comitato Consultivo internazionale telegrafico-telefonico (C.C.I.T.).

Art. 2.

La Commissione nazionale è costituita come segue:

Presidente:

Antinori prof. dott. ing. Albino, ispettore generale superiore delle Telecomunicazioni.

Vice-presidenti:

Gori prof. dott. ing. Vittorio, direttore Istituto superiore P. T. e, Gneme gr. uff. comm. Giuseppe, estraneo.

Membri:

Bigi dott. ing. Augusto, ispettore superiore tecnico; Bonacci ing. Mario, ispettore superiore tecnico; Macchioni ing. Mario, ispettore superiore tecnico; Viesi ing. Bruno, ispettore superiore tecnico; Fei dott. Lorenzo, ispettore principale amministrativo; Principe dott, Michele, ispettore principale amministrativo; Meschino ing. Filiberto, ispettore principale tecnico; Coli dott. Silvano, ispettore principale tecnico; Albanese dott. Cesare, estraneo; Garelli ing. Domenico, estraneo; Spaziano prof. dott. ing. Alberto, estraneo; Calvanese ing. Felice, direttore tecnico Azienda di Stato per i servizi telefonici; Crova-Antinori dottoressa Vittoria, vice direttore Istituto superiore P.T.; Dani ing. Antonio, ispettore superiore tecnico; Fariello ingegnere Matteo, ispettore superiore tecnico; Lucantonio prof. Francesco, ispettore superiore tecnico; Sacco comm. Eraldo, ispettore superiore amministrativo; Verlicchi dott. Giovanni, ispettore superiore tecnico; Ascione ing. Antonio, ispettore principale tecnico; Santelli dott. Emilio, primo ispettore amministrativo; Bernardi ing. Luigi, primo ispettore tecnico; Mazzarella ing. Mario, ispettore tecnico; Gagliardi ing. Diodato, ispettore tecnico; Saraco ing. Gregorio, ispettore tecnico; Vallese ing. Furio, ispettore tecnico; Gratta ing. Glauco, vice ispettore tecnico; Medici ingegnere Isero, allievo ispettore; Achilli cav. Dino, commissario capo amministrativo; Benassi Giorgio, ragioniere aggiunto; Bartolucci Giuseppe, commissario tecnico.

Segretari:

Ceruti cav. uff. Amedeo, estraneo e signora De Dominicis Zicconi Anna, ragioniere aggiunto.

Art. 3.

La Commissione nazionale si suddivide in una Sezione telegrafica ed in una Sezione telefonica, composte come segue:

SEZIONE TELEGRAFICA

Presidente della Sezione:

Gneme gr. uff. comm. Giuseppe, estraneo.

Vice presidente:

Bigi dott. ing. Augusto, ispettore superiore tecnico.

Membri:

Bonacci ing. Mario, ispettore superiore tecnico; Macchioni ing. Mario, ispettore superiore tecnico; Viesi ing. Bruno, ispettore superiore tecnico; Fei dottor Lorenzo, ispettore principale amministrativo; Principe dott. Michele, ispettore principale amministrativo; Meschino ing. Filiberto, ispettore principale tecnico; Coli dott. Silvano, ispettore principale tecnico; Albanese dott. Cesare, estraneo; Garelli ing. Domenico, estraneo; Spasiano prof. dott. ing. Alberto, estraneo.

Segretario:

Ceruti cav. uff. Amedeo, estraneo.

SEZIONE TELEFONICA

Presidente della Sezione:

Gori prof. Vittorio, direttore Istituto superiore P.T.

Vice presidenti:

Calvanese ing. dott. Felice, direttore tecnico Azienda telefoni, e Crova-Antinori dott.ssa Vittoria, ispettore generale tecnico.

Membri:

Bigi ing. Augusto, ispettore superiore tecnico; Dani ing. Antonio, ispettore superiore tecnico; Fariello ing. Matteo, ispettore superiore tecnico; Lucantonio prof. Francesco, ispettore superiore tecnico; Sacco comm. Eraldo, ispettore superiore amministrativo; Verlicchi dott. Giovanni, ispettore superiore tecnico; Ascione ing. Antonio, ispettore principale tecnico; Meschino ing. Filiberto, ispettore principale tecnico; Principe dott. Michele, ispettore principale amministrativo; Santelli dott. Emilio, 1° ispettore amministrativo; Bernardi ing. Luigi, 1° ispettore tecnico; Mazzarella ing. Mario, ispettore tecnico; Gagliardi ing. Diodato, ispettore tecnico; Saraco ing. Gregorio, ispettore tecnico; Vallese ing. Furio, ispettore tecnico; Gratta ing. Glauco, vice ispettore tecnico; Medici ing. Isero, allievo ispettore; Achilli cav. Dino, commissario capo amministrativo; Benassi Giorgio, ragioniere aggiunto; Bartolucci Giuseppe, commissario tecnico; Albanese dott. Cesare, estraneo.

Segretaria:

Signora De Dominicis-Zicconi Anna, ragioniere aggiunto.

L'eventuale sostituzione di membri della Commissione nazionale sia funzionari che estranei all'Amministrazione dello Stato e la loro assegnazione alle Sezioni, è disposta con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni.

Art. 4.

Il presidente dirige e coordina i lavori della Commissione e adotta i provvedimenti necessari per il suo regolare funzionamento.

Lo stesso presidente ha inoltre la facoltà:

a) di procedere, nell'ambito della Commissione, alla costituzione di speciali « Gruppi di lavoro » per lo studio delle questioni assegnate alle varie Commissioni di studio dei Comitati interministeriali;

b) di designare i membri partecipanti ai lavori delle Commissioni di studio e delle Assemblee plenarie del Comitato internazionale;

c) di ammettere nella Commissione nazionale, come membri aggiunti, i rappresentanti di altri Ministeri interessati ai Servizi delle telecomunicazioni, ed un rappresentante di ciascuna Società concessionaria dei Servizi medesimi.

Art. 5.

Ai componenti della Commissione nazionale di cui all'art. 2 spettano, per ogni giornata di riunione, i gettoni previsti dalla vigente legislazione. La spesa relativa graverà per metà sul capitolo 47/1 del bilancio passivo dell'Amministrazione postale telegrafica e per metà sul capitolo 49/1 del bilancio passivo della Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio 1955-1956 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

La suddetta disposizione non si applica ai membri aggiunti.

Art. 6.

E' revocato il decreto interministeriale 1° ottobre 1954, relativo alla nomina della Commissione nazionale per le questioni tecniche in programma per l'8ª Assemblea plenaria del C.C.I.T., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 novembre 1954, n. 274.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 novembre 1955

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
BRASCHI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1956
Registro n. 5 Ufficio riscontro poste, foglio n. 216. — FAGGIANI

(1028)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1956.

Trasferimento parziale dell'abitato di Papozze in provincia di Rovigo in dipendenza delle alluvioni del novembre 1951.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 636;

Ritenuta la necessità di provvedere al trasferimento parziale dell'abitato di Papozze, a causa delle alluvioni del novembre 1951;

Sentito il parere del Comitato tecnico-amministrativo presso il Magistrato alle acque Provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Venezia;

Decreta:

L'abitato di Papozze, in provincia di Rovigo, è da trasferire a cura e spese dello Stato, a termini della citata legge 9 agosto 1954, n. 636, limitatamente alla zona racchiusa nella golena delimitata dall'arginatura di 2ª categoria e da un argine golenale, che corre lungo un piccolo ramo del Po, denominato Peazzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1956

Il Ministro per i lavori pubblici
ROMITA

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1956
Registro n. 6 Lavori pubblici, foglio n. 43

(1018)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « astronomia » presso la Facoltà di scienze dell'Università di Napoli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di scienze dell'Università di Napoli, è vacante la cattedra di « astronomia », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1098)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Democratica cristiana arpinate », con sede in Arpino, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 febbraio 1956, la Società cooperativa di consumo « Democratica cristiana arpinate », con sede in Arpino, costituita con atto in data 27 ottobre 1946 per notaio dott. Benedetto Panetta, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Franco Calabria.

(1093)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai terrazzieri, mattonai ed affini, con sede in La Rotta (frazione del comune di Pontedera), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 febbraio 1956; la Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai terrazzieri, mattonai ed affini, con sede in La Rotta (frazione del comune di Pontedera), costituita con atto del notaio avv. Guglielmo Gambici, in data 13 dicembre 1931, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ed è stato nominato liquidatore l'avv. Pier Ugo Montorsi.

(1094)

Scioglimento della Società cooperativa di consumo fra lavoratori, con sede in Città della Pieve, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 20 febbraio 1956, la Società cooperativa di consumo fra lavoratori, con sede in Città della Pieve, costituita con atto del notaio dott. Giulio Cinelli, in data 2 ottobre 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato liquidatore il dott. Ranieri Degli Esposti.

(1095)

Scioglimento della Società anonima cooperativa fra stradini, con sede in Canosa di Puglia, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 28 febbraio 1956, la Società anonima cooperativa fra stradini, con sede in Canosa di Puglia, costituita con atto in data 30 marzo 1945 per notaio avv. Sabino Decorato, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore il rag. Andrea Massa.

(1097)

Scioglimento della Società cooperativa « Olivicultori » con sede in Bitonto, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 28 febbraio 1956, la Società cooperativa « Olivicultori », con sede in Bitonto, costituita con atto in data 12 agosto 1944 per notaio Francesco Vacca, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato liquidatore il prof. Liso Arcangelo.

(1096)

Scioglimento di quindici Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 5 marzo 1956, le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

1) Società cooperativa di consumo « Intercomunale agricola e di consumo », con sede in Giuliano di Lecce, costituita a rogito notaio dott. Emanuele Sparasci in data 22 marzo 1945;

2) Società cooperativa Edilizia « La Fratellanza », con sede in Pieve d'Olmi (Cremona), costituita a rogito notaio dott. Mario Grassi in data 20 dicembre 1947;

3) Società cooperativa di consumo « La Rinascente », con sede in San Daniele Ripa Po (Cremona), costituita a rogito notaio dott. Mario Grassi in data 9 dicembre 1947;

4) Società cooperativa edilizia « La Provincia », con sede in Cremona, costituita a rogito notaio dott. Mario Grassi in data 17 maggio 1949;

5) Società cooperativa « La Garibaldina » barcaioli di Casalmaggiore, con sede in Casalmaggiore (Cremona), costituita a rogito notaio dott. Salvatore Cirani in data 16 gennaio 1946;

6) Società cooperativa agricola « Casalasca », con sede in Casalmaggiore (Cremona), costituita a rogito notaio dott. Salvatore Cirani in data 14 ottobre 1947;

7) Società cooperativa agricola « Castello », con sede in Castelchiodato (frazione Mentana-Roma) costituita a rogito notaio dott. Bernardo Chinni in data 29 ottobre 1944;

8) Società cooperativa « Contadini terra e lavoro », con sede in Santa Severa (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Pampersi in data 25 marzo 1946;

9) Società cooperativa « La Ricostruzione », con sede in Terranuova Bracciolini (Arezzo), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Cantucci in data 21 agosto 1946;

10) Società cooperativa edilizia « Casa del popolo », con sede in Castiglione Ubertini (Arezzo), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Cantucci in data 26 giugno 1947;

11) Società cooperativa edile « La Castelfranchese », con sede in Castelfranco di Sopra (Arezzo), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Cantucci in data 31 marzo 1948;

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « Gestione miniere », con sede in Baccinello, costituita a rogito notaio dott. Nicola Ruffolo in data 29 ottobre 1954;

13) Società cooperativa edilizia « Mercurio », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Domenico Sciamanda in data 12 febbraio 1948;

14) Società cooperativa « Agricoltori e coltivatori diretti », con sede in Tuturano, costituita a rogito notaio dott. Domenico Lenzi, in data 7 gennaio 1947;

15) Società cooperativa agricola di Rittana, con sede in Rittana (Cuneo), costituita a rogito notaio dott. Bollati Andrea il 3 marzo 1948.

(1092)

Dichiarazione di inefficacia del decreto Ministeriale 16 dicembre 1955, relativo alla messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Edilizia Bronese, con sede in Broni.

Il decreto 16 dicembre 1955 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, relativo alla messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Edilizia Bronese, con sede in Broni, è privo di effetto, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 16 marzo 1942, n. 267, essendo stata la Cooperativa stessa dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Voghera 23 ottobre 1955.

(1091)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 23.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3461 — Data: 18 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Ricciardi Antonio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 126 — Data: 5 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Imperia — Intestazione: Vallero Carlo: — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 117 — Data: 13 marzo 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Alessandria — Intestazione: Grignolio Vittorino fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 117 — Data: 11 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione; Matricardi Alfredo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data: 28 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trieste — Intestazione: Semmola Annibale fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1428 — Data: 16 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Boccia Francesco fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 150 — Data: 9 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Boffo Alberto fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 303 — Data: 4 maggio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ravenna — Intestazione: Rubboli Terzo fu Primo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 143 — Data: 9 novembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Fronzaroli Giuseppe fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1865 — Data: 12 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Mezzacapo Domenico fu Tommaso — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 10.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, di diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 6 marzo 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(1062)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	524682 (nuda proprietà)	Bacigalupo Rosa e Giovanni fu Emilio, minori sotto la patria potestà della madre Kellj Anna di Daniele vedova di Bacigalupo Emilio, dom. a Tribogna (Genova), con usufrutto a questa ultima	689,50
Id.	281858	Stefanachi Luigi di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Castrignano del Capo (Lecce)	35 —
Rendita 5% (1935)	218538	Sica Maria fu Bernardino, minore, sotto la patria potestà della madre Volpe Maria Lola fu Antonio vedova Sica, dom. in Agropoli (Salerno)	2.655 —
Id.	218539	Sica Mario fu Bernardino, minore sotto la patria potestà della madre Volpe Maria Lola fu Antonio vedova Sica, dom. in Agropoli (Salerno)	2.655 —
Id.	233730	Di Pizzo Isabella di Nicola, moglie di Parziale Giuseppe fu Salvatore, dom. in Rotondella (Matera), Vincolata per dote	505 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(5822) Roma, addì 27 ottobre 1955 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 61

Corso dei cambi del 13 marzo 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,86	624,86	624,89	624,85	624,80	624,85	624,85	624,85	624,85	624,86
$ Can.	625.60	625,50	625,625	625,50	625,20	625,80	625,50	625,50	625,60	625,50
Fr. Sv. lib.	145,81	145,81	145,82	145,81	145,77	145,81	145,81	145,81	145,81	145,82
Kr. D.	90,62	90,63	90,65	90,65	90,60	90,62	90,67	90,65	90,62	90,63
Kr N.	87,62	87,63	87,65	87,67	87,65	87,64	87,66	87,67	87,62	87,63
Kr. Sv.	120,65	120,65	120,68	120,69	120,64	120,65	120,76	120,69	120,65	120,65
Fol.	164.80	164,83	164,85	164,82	164,81	164,80	164,86	164,82	164,82	164,85
Fr. B.	12,58	12,575	12,58	12,58	12,575	12,57	12,585	12,58	12,575	12,575
Fr. Fr.	178.32	178,27	178,35	178,33	178,27	178,38	178,39	178,53	178,33	178,30
Fr. Sv. acc.	143,30	143,25	143,32	143,32	143,26	143,30	143,37	143,32	143,30	143,30
Lst.	1753,50	1753,25	1754 —	1754,25	1752,75	1753,80	1754,125	1754,25	1753,375	1753,75
Dm. occ.	149,70	149,66	149,72	149,74	149,68	149,66	149,68	149,74	149,67	149,68

Media dei titoli del 13 marzo 1956

Rendita 3,50 % 1906	59,40
Id. 3,50 % 1902	59,10
Id. 5 % 1935	91,60
Redimibile 3,50 % 1934	80,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,05
Id 5 % (Riforma fondiaria)	83,30
Id. 5 % 1936	94,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,15

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 marzo 1956

1 dollaro USA.	624,85
1 dollaro Can.	625,50
1 Fr. Sv lib.	145,81
1 Kr. Dan.	90,66
1 Kr. Norv.	87,665
1 Kr. Sv.	120,725
1 Fol.	164,84
1 Fr. bel.	12,582
100 Fr. Fr.	178,36
1 Fr. Sv. acc.	143,345
1 Lst.	1754,187
1 Marco ger.	149,71

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nei cambi medi del Bollettino n. 58 del 9 marzo 1956, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 10 marzo 1956, la media del « Marco ger. » indicata in 149,625 deve intendersi rettificata in 149,645.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di zone di terreno lungo il torrente Treganega, in comune di Recco (Genova).

Con decreto del Ministro per i lavori plbblici, di concerto col Ministro per le finanze 16 settembre 1955, n. 1578/2231, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato delle zone di terreno lungo il torrente Treganega, in comune di Recco (Genova), per una superficie complessiva di mq. 2000, segnate nel catasto dello stesso Comune al foglio di mappa 10, particella 240 per mq. 580 e alla particella 241 per mq. 690, e al foglio 9 per una superficie di mq. 730, ed indicate nella planimetria 3 maggio 1954, in scala 1:1000, dell'Ufficio del genio civile di Genova, che fa parte integrante del decreto stesso.

(1087)

Approvazione del piano di ricostruzione di Quadri (Chieti)

Con decreto Ministeriale del 7 marzo 1956, n. 1103, è stato approvato il piano di ricostruzione di Quadri, vistato in due planimetrie in scala 1:1000 e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie.

Per l'esecuzione di detto piano è stato assegnato il termine di cinque anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(1088)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Cefalù, con sede in Cefalù (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Considerata l'opportunità di affidare ad un commissario provvisorio, ai sensi dell'art. 15 del regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Cefalù (Palermo);

Dispone:

Mons. Salvatore Guercio fu Salvatore è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Cefalù, con sede in Cefalù (Palermo), con i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni sono frattanto sospese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(1045)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Integrazione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattro posti per vice segretario aggiunto di sezione di 2ª classe in prova al Consiglio di Stato (gruppo B, grado 11°) bandito con decreto Presidenziale 2 maggio 1955.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 19 settembre 1955, con cui fu nominata la Commissione esaminatrice del concorso per esami e quattro posti per vice segretario aggiunto di sezione di 2ª classe in prova al Consiglio di Stato (gruppo *B*, grado 11°), bandito con decreto Presidenziale 2 maggio 1955;

Ritenuta l'opportunità, allo scopo di sottoporre i candidati all'esame orale facoltativo di lingua straniera, di integrare la Commissione stessa con la nomina di un professore di detta lingua;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 dicembre 1950, n. 1018;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse viene integrata, per gli esami orali del concorso stesso, con il seguente componente:

Fleri prof. Renato fu Antonio, professore ordinario di ruolo *A*, grado 6°, di lingua francese, nei ginnasi e licei.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 febbraio 1956

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*: Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1956
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 5. — Tempesta

(1099)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice compartimentale, per il Compartimento di Genova, per l'espletamento del concorso pubblico a milleduecento posti di allievo aiuto macchinista.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1955, n. 4968, registrato alla Corte dei conti addì 6 maggio 1955, registro n. 61 bilancio Trasporti, foglio n. 18, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a milleduecento posti di allievo aiuto macchinista, indetto con decreto Ministeriale 28 luglio 1954, n. 470;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, numero P.A.G. 41.1.245 del 10 febbraio 1956;

Decreta:

L'ispettore capo Gavotti ing. Giuseppe è nominato presidente della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse, per il Compartimento di Genova, in sostituzione dell'ispettore capo Manzo ing. Francesco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1956

Il Ministro: Angelini

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1956
Registro n. 6 bilancio Trasporti, foglio n. 102. — D'Onofrio

(1065)

Sostituzione di componenti le Commissioni esaminatrici compartimentali, per i Compartimenti di Genova e di Napoli, per l'espletamento del concorso pubblico a milletrecentocinquanta posti di operaio in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 14 settembre 1955, n. 993, registrato alla Corte dei conti addì 21 settembre 1955, registro n. 3 bilancio Trasporti, foglio n. 59, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a milletrecentocinquanta posti di operaio in prova, indetto con decreto Ministeriale 28 luglio 1954, n. 473;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, numero P.A.G. 41.1.245 del 10 febbraio 1956;

Decreta:

L'ispettore di 1ª classe Fittante ing. Ettore è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per il Compartimento di Genova, in sostituzione dell'ispettore capo Manzo ing. Francesco.

L'ispettore di 1ª classe Montaldo ing. Corrado è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per il Compartimento di Napoli, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe Lombardi ing. Vincenzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1956

Il Ministro: Angelini

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1956
Registro n. 6 bilancio Trasporti, foglio n. 103. — D'Onofrio

(1064)

PREFETTURA DI SALERNO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio pari numero del 7 agosto 1952, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1951;

Visto che la condotta ostetrica del comune di Altavilla Silentina è rimasta vacante per rinunzia della vincitrice;

Considerato che la predetta sede va assegnata, tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

A parziale modifica del decreto pari numero del 26 agosto 1955;

Decreta:

La ostetrica Scudiero Anna è assegnata alla condotta ostetrica di Altavilla Silentina.

Salerno, addì 29 febbraio 1956

Il prefetto: Mondio

(1111)

MOLA FELICE, *direttore* — Santi Raffaele, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.